

Dizionario Di Didattica Concetti E Dimensioni Operative

436.5

Lasciare il segno è più di una metafora. È il significato proprio di “in-segnare”, dunque un segno che non è solo rappresentazione di un’immagine reale o fantastica, ma che contribuisce alla formazione del pensiero di ogni studente. Nel percorso storico utile a comprendere il legame tra cultura/società/tempo ed educazione, si tracciano i confini dell’ambito pedagogico e s’individua il sistema di valori che ha ispirato l’indirizzo verso cui formare la persona. Valori mutevoli, che col tempo rischiano di essere messi in discussione dalla condizione di crisi, che blocca ogni prospettiva futura. Riallacciando i fili di discipline come la Pedagogia e la Didattica si può guardare alla complessità della conoscenza e rivalutare l’apporto interdisciplinare dei saperi. Tra questi, un ruolo di primo piano spetta all’educazione all’arte: da un lato perché attraverso l’attività grafica è possibile promuovere la creatività e l’immaginazione, caratteristiche necessarie per ridisegnare il futuro; dall’altro per la consapevolezza di essere immersi in un vastissimo patrimonio culturale, che per essere tutelato e tramandato deve, prima di tutto, essere riconosciuto.

La polisemia che continua ad accompagnare il concetto di competenza e, di conseguenza, il suo riconoscimento e la sua valutazione, sia a scuola che in ambito lavorativo, rischia di vanificare il prezioso potenziale formativo che porta con sé. Perché questo non accada e la competenza personale diventi, invece, la manifestazione dinamica e situata dell’intreccio virtuoso tra il sapere e il fare riflessivo che ogni persona manifesta quando agisce “bene” per sé e per gli altri, a scuola, come nel lavoro, come nella vita personale, occorre riscoprirne la dimensione unitaria e integrale, che trova fondamento epistemologico nel principio dell’alternanza formativa. Questo libro segue questa prospettiva e cerca di mostrare come, così intesa, la competenza rappresenti un vero e proprio “ponte” educativo tra il mondo della formazione e quello del lavoro. Un altro elemento di attenzione è rappresentato dalla normativa nazionale che, su pressione delle politiche europee, ha introdotto l’alternanza scuola lavoro, il sistema di certificazione delle competenze non solo nei sistemi formali, ma anche non formali e informali e particolare attenzioni ai momenti delle transizioni lavorative. Il rischio di tutte queste pratiche è la loro riduzione ad adempimento burocratico e cartaceo. Il che ne segnerebbe il destino. Per questo, l’ultimo capitolo presenta alcune esperienze, tratte dal mondo della scuola e delle transizioni lavorative, che questo rischio hanno cercato di evitare.

1152.10

Questo testo è stato pensato sia per i Corsi universitari di Didattica della filosofia, sia per chi insegna Filosofia nelle Scuole secondarie superiori ed è strutturato in base ai contenuti richiesti dal Ministero in relazione alle Metodologie e tecnologie didattiche per l’insegnamento della filosofia.

Il dizionario di legislazione scolastica raccoglie ed ordina i termini più significativi della disciplina. È uno strumento di supporto non solo per chi si approccia allo studio di una materia complessa e composita, ma anche per gli operatori del settore (docenti, dirigenti scolastici, personale amministrativo) che possono trovarvi la possibilità di individuare agevolmente il significato delle espressioni, degli acronimi, delle parole "chiave" di questo particolare settore del diritto. L'opera è aggiornata alle più recenti novità normative, tra le quali i decreti legislativi 59-66 del 2017 di attuazione della L. 107/2015 (cd. Buona Scuola); la L. 31 luglio 2017, n. 119, di prevenzione vaccinale; il D.Lgs. 20 luglio 2017, n. 118, di riforma della disciplina del licenziamento disciplinare; la L. 29 maggio 2017, n. 71, sul cyberbullismo; il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, in materia di responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici; la circolare MIUR del 4 ottobre 2018 e il DM del 26 novembre 2018 che hanno ridefinito le modalità di svolgimento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado e gli interventi previsti dalla Legge di bilancio 2019 (Legge, 30/12/2018 n° 145).

Si la prensa de intereses generales es una “invención” útil de la Ilustración en el siglo XVIII, la prensa pedagógica de los profesores nace y comienza a ser parte activa del amplio colectivo de docentes que se configura como profesión, de diferentes niveles, en el nacimiento y posterior desarrollo del sistema educativo en el siglo XIX, pero que continúa mostrando vitalidad durante todo el siglo XX, y lo que va del siglo XXI. Bien es cierto que van cambiando algunos contenidos de las revistas de los profesores, y sobre todo los formatos, del papel al digital, aunque no siempre sea deseable una anulación plena de un tipo de soporte sobre el otro. La prensa pedagógica de los profesores resulta imprescindible para comprender y mejorar la profesión, en el ayer y en el presente. Esta modalidad de prensa, con su rica diversidad (sindical, movimientos de renovación pedagógica, de la administración educativa, la prensa al servicio del profesor como elemento informativo y didáctico, las revistas científicas de educación, por citar parte del repertorio de clasificación), aporta una notable contribución al panorama de la prensa general, a la comunicación de personas y profesionales, a la sociedad, los padres y los responsables políticos. La prensa pedagógica resulta, además, de un formidable valor documental para el historiador de la educación, al erigirse de facto en un capítulo mismo de la historia de la educación, en España y en todo el mundo. Por esto muchos de los textos que recoge esta obra tienen una procedencia internacional, de toda Iberoamérica, de África también, y muchos de Alemania, Italia, Portugal y España. De ahí que resulte ser una visita y consulta obligada para el experto en la especialidad, o simplemente periodista o aficionado a la educación o al periodismo.

Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative
 Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative
 Mantua Humanistic Studies. Volume VI
 Universitas Studiorum
 La competenza personale tra formazione e lavoro
 Edizioni Studium S.r.l.

Il libro è stato scritto per chi intende svolgere a scuola un tipo di ricerca didattica che veda gli insegnanti come attivi sperimentatori in classe. Sono presentate delle forme di collaborazione tra scuola e università che hanno innovato le pratiche educative. Il riferimento alle recenti ricerche italiane in campo didattico e ad alcuni studiosi che le hanno promosse è funzionale all’individuazione del campo, dell’oggetto, del metodo e di canoni della Didattica come scienza del processo di insegnamento-apprendimento.

292.2.132

Il coaching educativo si dirige alle tre categorie principali nel contesto scolastico: il corpo docente, i genitori e gli alunni. L’obiettivo è di sviluppare nel soggetto la fiducia in se stesso affinché possa prendere decisioni, si assuma delle responsabilità per ottenere in questo modo gli obiettivi o le mete che si erano prefissato all’inizio del processo. Il vantaggio del coach è che, non appartenendo alla comunità educativa, appare come un professionista imparziale che osserva con occhi diversi la realtà scolastica. Il Coaching Educativo vuole puntare su un apprendimento individualizzato per poter guidare, trasmettere e insegnare alle tre categorie dell’educazione (alunni, formatori e genitori) un nuovo modello educativo. Integrando questa nuova metodologia, gli alunni, i formatori e i genitori saranno i pilastri fondamentali di un’educazione centrata nelle persone.

Quaranta studiosi compongono un dizionario capace di rappresentare al meglio i temi, l'evoluzione e i cambiamenti strutturali dell'archeologia storica.

PEDAGOGIA UNIVERSITARIA Dal riflesso condizionato al pensiero scientifico scritto da Miguel D'addario Ph.D Si può affermare che il pensiero pedagogico iniziò il proprio sviluppo sin dagli albori dell'umanità. Si tengono in considerazione soprattutto quali sono i fattori e le situazioni circostanti che accompagneranno il docente nel momento d'impartire un programma di formazione; Oggetto che poche volte è considerato e che forma una parte importante della struttura educativa. I responsabili o i direttori dei centri educativi, sia quelli d'estrazione pubblica che quelli di carattere privato, dovranno sapere che l'educazione non riguarda solamente il docente come unico ed esclusivo responsabile, ma riguarderà anche tutte quelle risorse che andranno a formare il lavoro educativo, sia le risorse tecnologiche ed umane, che quelle organizzative e contrattuali; tutte quelle somministrate ad ogni centro di formazione e sotto la responsabilità dei propri amministratori. Davanti a questa situazione, emerge che la positività del corpo alunni e docenti, sia questa maggiore o minore, sarà inversamente proporzionale all'insufficienza di risorse prima menzionate. E' molto difficile essere efficace per un professore quando le risorse didattiche sono inesistenti o soggette a carenze permanenti. La didattica può essere studiata da tre prospettive: 1) Come campo di conoscenza scientifico; 2) Come disegno o sviluppo di un curriculum e 3) in quanto alle sue strategie metodologiche. (Marquès 2000)

Il monumentale lavoro di indagine nella storia della Basilicata dal Cinquecento ad oggi, del professor Angelo Lucano Larotonda, ha prodotto i ritratti di 405 lucani. I lucani ritratti hanno evidenziato, in regione o fuori, le proprie capacità nei campi del sapere e dell'arte apportando a vario titolo il loro personale contributo. Il libro, parte con una citazione di Thomas Mann, "Ciò che è scritto qui è vero senza essere tuttavia completamente la verità", raccoglie con tono appassionato e coinvolgente le tante storie di uomini ed è dunque un visibile segno della memoria del patrimonio umano più importante della Basilicata degli ultimi secoli.

En los tiempos de la medición, la evaluación, la evidencia empírica y los indicadores objetivos, el pensamiento sobre la acción educativa desde una perspectiva filosófica, se ha convertido en un fenómeno prácticamente contra corriente. No se trata necesariamente de actuar en oposición frontal y directa ante otros paradigmas, sino más bien de llamar la atención sobre la propia naturaleza de la realidad, que es multidimensional, compleja, sistémica y muy amplia, por lo que la respuesta que demanda no puede ser única, simplista, cerrada y limitada. Al contrario, de los educadores y pedagogos se esperan actitudes creativas, críticas, abiertas, reflexivas, profundas, en ocasiones pausadas y meditadas, en cuanto que suponen una ineludible responsabilidad ante los educandos. La filosofía, y más concretamente, la filosofía de la educación, en cuanto que pensamiento aplicado, supone una oportunidad inmejorable para poner en práctica estas cualidades del ser humano, por lo que su comparecencia en el ámbito educativo no puede ignorarse, ni relegarse exclusivamente al ámbito universitario, alejado de la vida de las aulas en diferentes niveles educativos. El Ebook presente nace en el seno de estos planteamientos y reúne a un importante número de autores en torno al eje de la filosofía de la educación. En él se encuentran trabajos diversos, que incluyen ensayos, investigaciones, proyectos, estudios de caso, etc., realizados por profesores de universidad, así como por educadores que ejercen su profesión en centros educativos de distintas etapas, desde la Educación Infantil, la Educación Primaria y Secundaria, entre otras. Asimismo, su procedencia es muy variada, encontrando un buen número de autores españoles, de otros países de Europa y, de manera especial, de Latinoamérica, cuya diversidad se refleja también en los diferentes idiomas en los que se encuentran escritos los capítulos: español, inglés, portugués e italiano. Los editores confiamos que este texto resulte de interés tanto para los filósofos de la educación, como para educadores de otras áreas, de tal forma que esta disciplina contribuya a iluminar una práctica educativa más reflexiva y humanizadora.

Lo scopo di questo libro è mettere in luce la rilevanza del movimento internazionale Open Access (OA) che si prefigge l'obiettivo di sostenere e promuovere le strategie per la diffusione dei prodotti della ricerca scientifica con l'appoggio di tecnologie di rete e politiche OA. I Repository Istituzionali (IR) OA saranno presentati entro la cornice di: alcune linee di indirizzo, meccanismi di valutazione della ricerca, questioni di proprietà intellettuale, conservazione a lungo termine, Data and Process Management Plan e Trusted Digital Repositories. Il lavoro presenterà anche un'indagine su un campione di 23 Repository digitali (nazionali e internazionali) a sostegno della comunicazione e del libero accesso ai contenuti di ricerca in rete. Sulla base di questa indagine verrà presentato un ToolKit che potrebbe essere utile per programmare e monitorare diverse funzionalità di un IR. Successivamente, al lettore sarà presentato uno schema di metadati per la descrizione dei prodotti della ricerca scientifica in IR, prendendo in considerazione le Linee guida per la creazione e la gestione di metadati nei Repository Istituzionali (CRUI, 2012) e Linked Open Data-enabled Bibliographical Data Recommendations (Subirats, Zeng, 2015). I metadati abilitati come dati LOD avranno il ruolo chiave nella qualificazione del profilo semantico delle proprietà dei metadati in questione e, di conseguenza, delle risorse informative che rappresentano, così come nel potenziamento dell'interoperabilità semantica e nel favorimento di dinamiche collaborative dei contenuti di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale in rete, rafforzando l'efficacia e l'efficienza della ricerca stessa.

[Copyright: 3bf4c4ab497afba652bf93f33c1c5ff9](https://www.researchgate.net/publication/361444497)